

“Luigi Pirandello – Ora che il treno ha fischiato...”

“Luigi Pirandello – Ora che il treno ha fischiato...” è stato il tema dei Colloqui Fiorentini, una rassegna



letteraria giunta alla XVI edizione, promossa da DIESSE Firenze e dalla regione Toscana. Alcuni docenti del nostro Istituto (il prof. Paolo Caioli, le professoresse Miria Dal Zovo, Fulvia Tosadori e Maria Antonioli) hanno partecipato all'evento tenutosi nelle giornate 2, 3 e 4 marzo. I colloqui sono stati un'occasione di formazione che va 'oltre' la letteratura tradizionale, perché ha realizzato una specie di miracolo: una maratona letteraria *inclusiva*, unica nel suo genere. Circa 3600 studenti e i loro docenti, provenienti da 20 regioni d'Italia (e quest'anno per la prima volta anche una scuola dall'Inghilterra) hanno riempito la città, ritrovandosi alla Fortezza da Basso e al Palazzo dei Congressi di Firenze, per ascoltare il parere degli esperti ma anche per agire in prima persona con seminari e gruppi di lavoro.

L'introduzione agli incontri, tenuta dalla responsabile del comitato didattico dei colloqui fiorentini, ha esordito parafrasando l'evento con "tremilaseicento ragazziin cerca d'autore" e così è stato. Luigi Pirandello, infatti, discusso e trattato dagli ospiti, (il prof. Carmine di Martino dell'Università di Milano, lo scrittore e docente Alessandro D'Avenia, il prof. Pietro Gibellini dell'università Cà Foscari di Venezia e l'attore e regista Pietro Sarubbi) ha rappresentato un "movimento" di ricerca dell'essenza dell'uomo che si muove dal fondo dell'anima e rivela agli uomini che, forse, esiste altro... Tutti gli interventi infatti miravano a riconsiderare l'autore in una chiave meno nichilistica e più disponibile verso la vita, come occasione che deve essere vissuta, nonostante tutto. Quindi un Pirandello promotore di una letteratura vitale.



Gli studenti che, nonostante il numero, partecipavano in modo attento e ordinato (incredibilmente ordinato!) ha mostrato che i giovani sono pieni di curiosità e voglia di apprendere e ciò non è ovvio né frequente. Dunque i Colloqui fiorentini hanno rappresentato un importante momento di crescita per i docenti che vi hanno partecipato e che proporranno, per il prossimo anno, una presenza anche da parte degli studenti, ma anche un momento di orgoglio per l'Istituto Cerebotani, dato che delle venti regioni presenti era l'unico istituto tecnico della provincia di Brescia.

Miria Dal Zovo

